

Pavia ha un record a due ruote

*Le moto in 4 anni sono aumentate quasi del 30 per cento
E' la miglior performance tra le province della Lombardia*

PAVIA. Negli ultimi cinque anni in Lombardia i motocicli sono aumentati del 23,04%, passando dai 693.291 mezzi del 2003 ai 853.041 del 2007. La ragione principale di questa grande crescita, secondo Federpneus (Associazione nazionale rivenditori specialisti di pneumatici) che ha realizzato lo studio da cui derivano questi dati, è in primo luogo da attribuirsi alle crescenti difficoltà di circolazione nelle aree urbane.

Anche in Lombardia le difficoltà di parcheggio, il sempre maggior congestionamento del traffico urbano, le crescenti limitazioni della circolazione dei veicoli in zone cittadine sono i fattori che di fatto hanno favorito l'adozione di mezzi di trasporto alternativi all'automobile.

Sia nelle città che nelle aree extraurbane della Lombardia, inoltre, l'accelerazione alla sostituzione dei vecchi motocicli e la spinta all'acquisto di nuovi modelli ha ulteriormente stimolato la crescita del parco circolante di motocicli.

E' proprio la provincia di Pavia, con una crescita tra il 2003 e il 2007 del numero di motocicli pari al 28,88% a guidare la graduatoria lombarda. Alla fine del 2007 erano immatricolati nella nostra provincia quasi 45mila motocicli. Seguono Lodi (28,69%), Bergamo (26,77%), Como (25,44%) e Varese (24,12%).

Dallo studio emergono altri elementi di particolare interesse. L'aumento del numero dei motocicli è un fenomeno prevalentemente italiano. Infatti negli altri paesi avanzati le moto rispondono prevalentemente ad esigenze sportive e di svago più che a necessità di trasporto, mentre scooter e scooteroni non sono molto diffusi. In Italia, invece, questi mezzi hanno avuto un formidabile sviluppo.

Una crescita a cui fa da contraltare il calo dei ciclomotori che, secondo le stime di Anema, nel nostro Paese sono calati negli ultimi cinque anni del 23,8%, passando dai 4.810.000 del 2003 ai 3.690.000 del 2007.

Parco circolante motocicli in lombardia negli anni 2003-2007

Province	2003	2004	2005	2006	2007	Var. % parco circolante dal 2003 al 2007
PAVIA	34.679	36.674	39.199	42.219	44.695	28,88
LODI	11.724	12.667	13.575	14.383	15.088	28,69
BERGAMO	78.630	83.313	89.050	94.529	99.678	26,77
COMO	44.780	47.294	50.465	53.849	56.172	25,44
VARESE	59.255	61.984	66.127	70.345	73.548	24,12
LECCO	25.734	27.260	28.838	30.546	31.900	23,96
SONDRIO	15.663	16.484	17.529	18.440	19.396	23,83
MANTOVA	27.985	29.419	31.132	32.808	34.626	23,73
CREMONA	22.414	23.561	24.884	26.303	27.590	23,09
BRESCIA	77.046	80.180	84.740	89.476	94.150	22,20
MILANO	295.381	304.169	325.126	341.693	356.198	20,59
LOMBARDIA	693.291	723.005	770.665	814.231	853.041	23,04

Fonte: elaborazione Federpneus su dati Istat - ACI Pra

Scooter-boom, è una moda tutta italiana

Le motivazioni d'acquisto: problemi di parcheggio, mobilità in centro

MILANO. Negli ultimi cinque anni in Italia i motocicli sono aumentati del 27,81%, passando dai 4.370.449 mezzi del 2003 ai 5.585.972 del 2007. Tra il 2003 e il 2007 si è poi notevolmente rafforzata la quota dei motocicli delle regioni centro-meridionali del Paese. Lo studio di Federpneus evidenzia infatti anche la graduatoria 2003-2007 delle 20 regioni italiane per crescita del numero di motocicli: in testa il Molise con una crescita pari al 44,52 per cento, seguono nell'ordine il Lazio (39,88 per cento) il Piemonte (37,48 per cento), la Basilicata (35,62 per cento) e l'Abruzzo (35,33 per cento).

E' la Lombardia, ovviamente, la regione con il maggior numero di motocicli immatricolati: al 31 dicembre 2007 sono 853.041 (solo quattro anni prima erano meno di 700mila), 240mila in più rispetto a quelli del Lazio e oltre 300mila in più di Sicilia e Campania, rispettivamente al terzo e quarto posto con la Sicilia in più forte progresso.

La crescita dei motocicli nelle città italiane pone una molteplicità di nuove esigen-

ze che vanno dalla necessità di spazi per una sosta ordinata, alla compatibilità con gli altri utilizzatori della strada, all'educazione alla sicurezza propria ed altrui.

Per i motociclisti proprio la sicurezza è uno degli aspetti a cui porre maggiore attenzione, a cominciare dalle gomme che, sottolinea Federpneus, occorre far controllare frequentemente da un rivenditore specialista, con particolare attenzione per la

pressione di gonfiaggio. Molto importante, poi, far verificare che non siano presenti tagli, rigonfiamenti o abrasioni e far eseguire un accurato controllo della profondità del battistrada, che secondo la normativa vigente deve essere di almeno 1 mm per i motoveicoli e di 0,5 mm per i ciclomotori.

Una manutenzione corretta e periodica — raccomanda Federpneus — è di fondamentale importanza per la sicurezza della circolazione, e può inoltre garantire una maggiore durata dei pneumatici, con un conseguente risparmio economico per i motociclisti. Come per le auto, pneumatici gonfiati correttamente e in buona efficienza consentono al motociclista di non disperdere potenza e quindi di ottimizzare al massimo le prestazioni del motore.